

VareseNews

Cenone di san Silvestro o pranzo di Capodanno?

Pubblicato: Giovedì 31 Dicembre 2009

Capodanno è quasi scomparso, detronizzato dalla notte di San Silvestro. Il pranzo, e il giorno, che segna il passaggio simbolico da un anno all'altro è stato detronizzato dal suo "rito anticipato" che spesso prosegue per tutta notte.

Ma i riti cibari per il nuovo anno sono rimasti o stanno scomparendo?

Cosa fanno i varesini il primo dell'anno? Puntano alla tradizione o dormono dopo i bagordi? E, soprattutto, si augurano un migliore 2010 mangiando quante più lenticchie possono?

Proviamo, innanzitutto, a scoprirlo con [il nostro sondaggio](#): e, mentre ci facciamo queste domande, proviamo a fare un ripasso delle tradizioni ancora in uso.

Ovviamente, la prima e più resistente riguarda le **lenticchie**. Il motivo di tanta resistenza sta nel valore scaramantico della tradizione: la lenticchia infatti simboleggiava l'abbondanza e il denaro già in epoca romana. E il motivo per cui si cerca di mangiarne il più possibile è che ad ogni lenticchia corrisponde una moneta in arrivo.

Discorso analogo per **l'uva e tutti i frutti da sgranare**, come per esempio il melograno: portano soldi, e più se ne mangia e più se ne "guadagna". In Val d'Aosta e nelle Marche mentre scocca la Mezzanotte è di buon augurio mangiare 12 acini d'uva nera.

C'è chi considera, inoltre, elemento fondamentale del cenone anche la **frutta secca**, simbolo di prosperità: se in Francia la tradizione ne esige 13 tipi diversi, da noi ne dovrebbero bastare 7: noci, nocciole, arachidi, zibibbo, mandorle, fichi, datteri.

In Grecia la prima persona che entra in casa il 1° gennaio getta a terra un **melograno** che deve rompere. In questo modo si spargeranno i chicchi che porteranno fortuna ai padroni di casa. Il piatto tipico di Capodanno è la Vassilopitta, un pane all'interno del quale viene nascosta una moneta; colui che troverà la fetta con la moneta sarà parecchio fortunato durante il nuovo anno.

La carne di maiale è simbolo di abbondanza perchè grassa, e i migliori rappresentanti di questo tipo di abbondanza sono certamente lo **zampone** e il **cotechino**: mangiarli promette un anno ricco e fortunato. A zampone e lenticchie si accompagna, ovviamente, anche lo **spumante**: la tradizione, nello specifico, prevede di intingersi il dito in un bicchiere pieno e di passarlo dietro al nostro orecchio o quello della persona a cui vogliamo augurare fortuna durante l'anno nuovo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it